# Piano di lavoro **2010**

1830-7183

Impegnati nella sicurezza degli alimenti in Europa

efsa
European Food Safety Authority

# Piano di lavoro 2010

***L'EFSA nel 2010: un attore consolidato nel sistema europeo della sicurezza alimentare, che lavora di concerto con i partner e le parti interessate per garantire alimenti sicuri per tutti i cittadini europei.***

Il piano strategico 2009-2013 dell'EFSA espone gli obiettivi di alto livello dell'organizzazione. Esso funge da guida per il suo lavoro negli anni a venire. Lavorando con i partner (Commissione europea, Parlamento europeo e Stati membri) e le parti interessate, l'EFSA continuerà a contribuire alla protezione della salute pubblica e al rafforzamento della fiducia dei consumatori nelle disponibilità alimentari europee tramite una consulenza scientifica indipendente e tempestive comunicazioni del rischio. Per quantificarne l'efficacia, l'EFSA impiegherà per la prima volta indicatori di impatto per determinare meglio gli effetti del suo lavoro.

Nel 2010 l'EFSA continuerà a registrare un aumento del suo carico di lavoro, in particolare per le richieste di autorizzazione. Mentre l'Autorità si avvicina alla sua dimensione operativa critica, l'aumento di produttività porterà a 1000 documenti emanati. Per raggiungere questa meta nel 2010, l'EFSA stimolerà la capacità di valutazione del rischio in Europa, elaborerà una strategia scientifica onnicomprensiva e consoliderà la sua capacità di attrarre personale ed esperti scientifici, rafforzando nel contempo l'efficacia delle sue comunicazioni.

Pur continuando a svolgere la sua attività principale, l'EFSA manterrà un occhio vigile sulle numerose e diverse sfide che l'organizzazione si trova dinanzi, come l'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche, e le problematiche globali come il commercio internazionale e il cambiamento climatico: una delle ragioni per cui l'Autorità svilupperà la propria capacità di individuare e affrontare i rischi emergenti. Nel 2010 l'EFSA pubblicherà la sua prima relazione annuale sui rischi emergenti.

La raccolta dati e la collaborazione scientifica acquistano sempre maggior importanza nel lavoro dell'EFSA. L'Autorità dà perciò priorità alla cooperazione con gli Stati membri, le parti interessate e gli altri protagonisti della catena alimentare, affinché collettivamente si possa fare l'uso migliore delle risorse per garantire che la protezione dei consumatori e la politica in materia di salute siano sostenute dalle più solide evidenze scientifiche disponibili. Nel 2010 l'EFSA avvierà un progetto per istituire un sistema di raccolta dati sul consumo di alimenti a dimensione europea (EU Menu).

L'EFSA è inoltre impegnata ad assicurare il suo pieno coinvolgimento internazionale. Ciò le consentirà di essere pienamente consapevole delle sfide globali per la sicurezza alimentare, di scambiare informazioni e dati, di individuare i rischi emergenti e di promuovere l'omogeneità nella comunicazione del rischio. La strategia di comunicazione adottata all'inizio, nel 2006, dal consiglio di amministrazione dell'EFSA verrà pertanto sottoposta a revisione.

## Principali attività dell'EFSA per il 2010

1. Elaborazione di pareri scientifici e consulenza, e di metodologie per la valutazione del rischio
2. Valutazione di prodotti, sostanze e indicazioni soggetti ad autorizzazione ai sensi della legislazione dell'Unione europea
3. Raccolta dati, collaborazione scientifica e collegamento mediante reti
4. Comunicazione e dialogo

# Cosa tener d'occhio nel 2010

- Consulenza sulle richieste di autorizzazione relative a indicazioni sulla salute, additivi per mangimi, OGM, additivi alimentari, aromatizzanti, enzimi e materiali a contatto con gli alimenti.
- Documento orientativo sui nuovi prodotti alimentari.
- Identificazione dei fattori genetici che influenzano il benessere dei polli d'allevamento.
- Consulenza su febbre Q, influenza H1N1, TSE, zoonosi di origine alimentare e resistenza antimicrobica.
- Consulenza sui contaminanti negli alimenti come micotossine, inquinanti organici persistenti, tossine nei molluschi e farmaci veterinari.
- Ulteriore consulenza sui valori dietetici di riferimento.
- Analisi delle valutazioni nazionali del rischio fitosanitario (PRA) e consulenza sull'estensione delle PRA a tutta l'UE.
- Orientamenti dell'UE in materia di tossicologia, ecotossicologia, destino ambientale e residui dei pesticidi.
- Revisione tra pari dei pesticidi e valutazione dei livelli massimi di residuo dei pesticidi (LMR).
- Preparazione del sistema paneuropeo di raccolta dati sul consumo di alimenti (EU Menu).
- Armonizzazione delle valutazioni del rischio e nuove metodologie di settore.
- Prima relazione annuale sui rischi emergenti.
- Cooperazione tra Stati membri ed EFSA attraverso i punti focali nazionali, la banca dati di esperti scientifici e la rete ai sensi dell'articolo 36.
- Aumento della visibilità scientifica dell'EFSA attraverso l'*EFSA Journal* e lo scambio di informazioni scientifiche.
- Colloqui scientifici su classificazione degli alimenti e rischi emergenti.
- Indagine Eurobarometro sulla percezione del rischio da parte dei consumatori.
- Strategia scientifica onnicomprensiva dell'EFSA.
- Revisione della strategia di comunicazione dell'EFSA.
- Espansione della strategia internazionale dell'Autorità.

# 1. Fornire una solida consulenza scientifica attraverso valutazioni indipendenti del rischio

***Per poter fornire ai gestori del rischio la migliore e più completa consulenza scientifica possibile, è necessario un approccio multidisciplinare. L'EFSA esplorerà perciò come meglio attingere dalle numerose e svariate discipline di cui potrà giovarsi al momento di rispondere a richieste di consulenza, sviluppare metodi di valutazione del rischio o considerare nuove tecnologie. In particolare l'EFSA esaminerà il proprio approccio alle valutazioni del rischio ambientale con lo scopo di individuare eventuali necessità future.***

*"Elaborazione di un approccio integrato alla consulenza scientifica sulla catena alimentare dal campo alla tavola"*

## Dilatare la portata dell'EFSA

L'Autorità continuerà a collaborare con le agenzie dell'Unione europea, ad esempio in materia di resistenza antimicrobica, e con le organizzazioni internazionali su questioni quali la valutazione del rischio chimico, per rafforzare la condivisione di informazioni, dati e migliori prassi. Profonderà ulteriori sforzi per posizionarsi all'avanguardia nell'ambito dei metodi di valutazione del rischio, consolidando i propri approcci generali e cercando di armonizzare tali metodi a livello nazionale, europeo e internazionale.

Come negli anni precedenti, l'EFSA lavorerà a stretto contatto con i gestori del rischio per prevedere e organizzare le proprie attività su una scala di priorità, monitorando i progressi, individuando eventuali intralci e adottando azioni appropriate. L'EFSA resterà pronta a reagire. Rafforzerà la sua capacità di gestione degli imprevisti, dovuti ad esempio alla presenza inaspettata di un contaminante negli alimenti.

Inoltre, continuando a sviluppare il programma di garanzia di qualità (INEX), l'EFSA rafforzerà ulteriormente la propria produzione scientifica.

# 2. Valutazione di prodotti, sostanze e indicazioni soggetti ad autorizzazione

***Nel 2010 l'EFSA valuterà le richieste di autorizzazione relative a indicazioni sulla salute, additivi per alimenti e mangimi, materiali di imballo, pesticidi e OGM. L'Autorità confida di mantenere la propria prontezza di reazione e di continuare a fornire una valutazione tempestiva e di alta qualità dei prodotti, delle sostanze e delle indicazioni il cui uso, per legge, deve essere autorizzato nell'UE.***

## Migliorare la pianificazione procedendo per priorità

L'EFSA mirerà ad aumentare l'efficienza delle valutazioni scientifiche attraverso un'ulteriore armonizzazione, allocazione di risorse e pianificazione sulla base di stime dell'impatto della legislazione futura e sulla disposizione dei compiti per priorità, come concordato con la Commissione europea.

Per migliorare la trasparenza sui processi di valutazione applicati, continueranno a essere avviate consultazioni pubbliche sui documenti orientativi proposti per la presentazione delle richieste di autorizzazione.

Come per le altre valutazioni del rischio, l'EFSA punterà sulla collaborazione scientifica con tutti gli Stati membri e oltre. Nel contempo l'Autorità monitorerà e manterrà la qualità delle proprie valutazioni attraverso il proprio sistema che prevede un'autovalutazione, una revisione interna e una esterna.

*"Fornire una valutazione tempestiva e di alta qualità di prodotti, sostanze e indicazioni il cui uso deve essere autorizzato in forza della legislazione dell'Unione europea"*

## L'EFSA a colpo d'occhio

- **1500** esperti scientifici esterni
- Più di **2000** atti di natura scientifica adottati
- Un organico di più di **400** unità
- Rete del foro consultivo: **27** Stati membri e **3** Paesi in veste di osservatori
- Più di **300** istituzioni scientifiche collegate in rete
- Budget 2010 di **73 milioni di euro**

# 3. Raccolta dati, collaborazione scientifica e collegamento in rete

***Per avvalersi dell'ampia riserva di competenze scientifiche presente in tutta Europa e per garantire che esse vengano usate in modo efficiente, l'EFSA rafforzerà ulteriormente la collaborazione scientifica, il collegamento in rete e la raccolta dati con gli Stati membri, i partner, l'industria e le parti interessate. Ciò sarà di supporto al lavoro dei gruppi di esperti scientifici dell'EFSA nel continuare a fornire solida consulenza scientifica.***

La cooperazione con gli Stati membri continuerà a rivestire carattere prioritario in tutti gli aspetti dell'attività dell'EFSA. Il foro consultivo, i punti focali e le reti dedicate saranno gli strumenti chiave che guideranno lo scambio di dati e informazioni, la consultazione e la condivisione del lavoro tra l'EFSA e gli Stati membri.

Quest'attività sarà agevolata assegnando all'esterno per quasi 8 milioni di euro attività preparatorie, come la raccolta dati, a supporto dei gruppi di esperti scientifici nel loro lavoro; e sviluppando la messa in rete delle organizzazioni di cui all'articolo 36. Inoltre l'EFSA potenzierà la banca dati di esperti scientifici e favorirà la condivisione delle informazioni attraverso la piattaforma per lo scambio di informazioni e i colloqui scientifici. Oltre a ciò avvierà e metterà in atto programmi annuali per armonizzare le valutazioni del rischio tra gli Stati membri, istituirà appositi gruppi di lavoro per la collaborazione scientifica su argomenti specifici, avvalendosi di esperti degli Stati membri, come pure organizzando seminari e riunioni con le parti interessate. L'efficacia di tali iniziative di cooperazione sarà sottoposta a monitoraggio da parte dell'EFSA.

*"Coordinare la collazione, la diffusione e l'analisi di dati significativi"*

## Raccolta dati

Le attività di raccolta dati verranno ulteriormente rafforzate. L'Autorità si porrà perciò come obiettivi quelli di armonizzare i metodi di raccolta dati; migliorare l'efficienza del trasferimento, dello stoccaggio e dell'accesso ai dati necessari alle valutazioni del rischio dell'EFSA e degli Stati membri; e sviluppare ulteriormente l'analisi e l'interpretazione dei dati. Il nuovo sistema di raccolta dati sul consumo di alimenti a dimensione europea (EU Menu) è un progetto chiave pluriennale che vedrà l'avvio nel 2010.

## Rischi emergenti

L'EFSA affinerà ulteriormente la propria capacità di ricercare in modo sistematico e analizzare le informazioni per individuare i rischi emergenti. L'EFSA pubblicherà la sua prima relazione annuale sui rischi emergenti e coordinerà un'apposita rete europea.

## Più ampia visibilità

L'Autorità svilupperà ulteriormente l'*EFSA Journal* e ne promuoverà l'uso all'interno della comunità scientifica per garantire la visibilità, il riconoscimento e la citazione dei documenti scientifici da essa pubblicati. L'Autorità continuerà inoltre a instaurare strette collaborazioni internazionali per lo scambio di informazioni e dati di interesse comune.

# 4. Comunicazione e dialogo

***La comunicazione e il dialogo continueranno a sostenere l'impulso dell'EFSA a rafforzare sempre più la fiducia dei consumatori nel sistema europeo della sicurezza alimentare. Il processo sarà orientato dalla revisione della strategia di comunicazione dell'Autorità, per tenere conto dei cambiamenti nello scenario della comunicazione e dei cambiamenti all'interno dell'EFSA e all'esterno.***

L'Autorità continuerà a promuovere l'omogeneità attraverso una più forte cooperazione con le autorità competenti a livello nazionale, europeo e internazionale. Collaborerà ulteriormente con il foro consultivo e i punti focali, elaborando linee guida per la comunicazione del rischio e incrementando la portata delle sue relazioni con gli Stati membri. Nel 2010 l'EFSA sottoporrà a revisione la propria strategia di comunicazione adottata all'inizio, nel 2006, dal consiglio di amministrazione.

L'EFSA utilizzerà l'intero mix di mezzi di comunicazione disponibile sia in rete sia al di fuori, mezzi multimediali inclusi, per raggiungere il suo pubblico di destinatari con messaggi chiari e comprensibili.

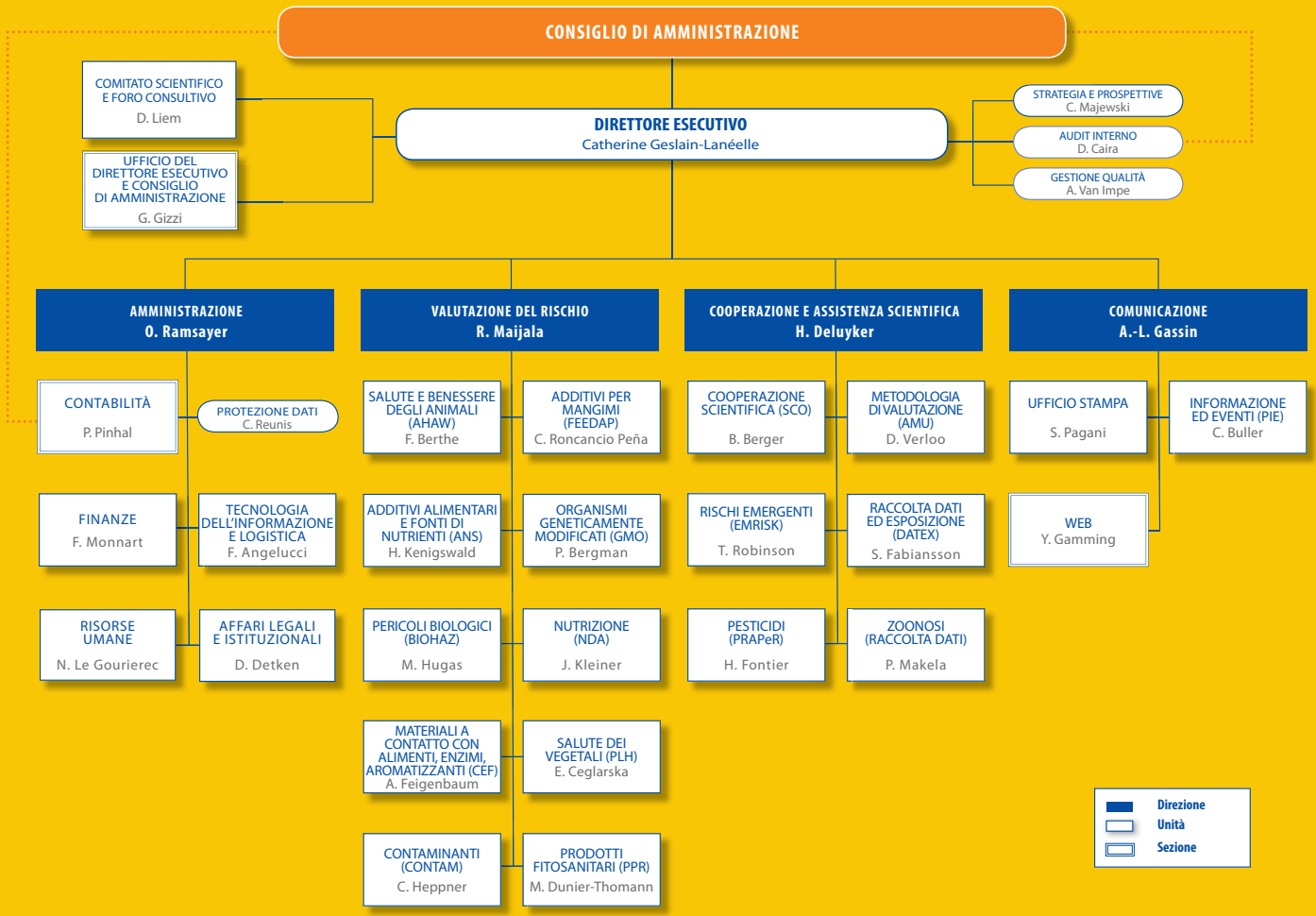
*"Contribuire a ispirare fiducia nel sistema di sicurezza alimentare dell'UE attraverso un'efficace comunicazione del rischio e il dialogo con partner e parti interessate"*

## Partner e parti interessate

Le riunioni del foro consultivo e degli esperti nazionali su argomenti specifici continueranno a rafforzare il dialogo con gli Stati membri intorno al lavoro dell'EFSA. La rete dei punti focali assisterà l'EFSA nel lanciare la sua rete sempre più ampia in tutta Europa, attraverso messaggi confezionati su misura per i pubblici dei vari Paesi. Per sostenere queste attività verrà avviata una nuova indagine Eurobarometro sui rischi legati al cibo, che consentirà di raggiungere una migliore comprensione di come l'atteggiamento e le preoccupazioni nei confronti della sicurezza alimentare siano cambiati nel corso degli anni rispetto alla prima indagine condotta nel 2005.

L'EFSA intreccerà rapporti di lavoro sempre più stretti con le istituzioni, con la Commissione europea di recente nomina e il Parlamento europeo. Continuerà inoltre a coinvolgere le parti interessate mediante consultazioni e riunioni e a stringere ulteriormente i legami con i partner internazionali, ad esempio attraverso la prenotifica delle sue comunicazioni.

TM-AG-09-001-IT-C




Largo N. Palli 5/A
43121 Parma, ITALIA
Tel: + 39 0521 036 111
Fax: + 39 0521 036 110
www.efsa.europa.eu

efsa
European Food Safety Authority

Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-9199-189-1